

## Ministero dell'Istruzione

**Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Manzoni" di Rosate**

Viale delle Rimembranze 34/36, 20088, Rosate (MI). Tel. 02-9084 8867

e-mail: [miic87600l@istruzione.it](mailto:miic87600l@istruzione.it) ; [miic87600l@pec.istruzione.it](mailto:miic87600l@pec.istruzione.it);

C.F 82003610159; Cod. Fatturazione UNFA16B; Cod.IPA: istsc\_miic87600l; IBAN:IT80Z0103033670000001420074

- A Tutto il personale Docente
    - Ai Genitori degli alunni
- Istituto Comprensivo di Rosate
- Al sito Web
- Agli atti

La Giornata nazionale delle persone con disabilità, che celebriamo il 3 dicembre, ci invita ogni anno a fermarci un momento e a guardare con maggiore consapevolezza alla realtà che viviamo quotidianamente nelle nostre scuole. È una ricorrenza che non richiede cerimonie solenni, ma chiede invece qualcosa di ben più complesso e, al tempo stesso, profondamente umano: **la capacità di riflettere sul valore della diversità, sul senso dell'accoglienza e sulla responsabilità educativa che condividiamo come comunità.**

In questa occasione, desideriamo rivolgere il nostro sguardo soprattutto a una figura professionale che, pur essendo presente in modo costante e operoso nella vita scolastica, non sempre viene compresa nella sua interezza: **l'insegnante di sostegno.**

Molti ne conoscono la presenza, pochi ne conoscono davvero la missione. Tutti vedono la loro collocazione fisica in classe; non tutti percepiscono la profondità del loro lavoro, che spesso si nasconde dietro gesti semplici, osservazioni silenziose, interventi che non cercano riconoscimento ma efficacia educativa.

L'insegnante di sostegno è un docente specializzato, la cui professionalità non si esaurisce nel supportare un singolo alunno, ma si dispiega in un intreccio complesso di azioni che riguardano l'intero gruppo classe. La sua presenza non è mai limitata a un banco, a un compito specifico, a una funzione operativa: è un punto di riferimento che dà continuità, che interpreta bisogni, che anticipa difficoltà, che sostiene progressi, che fa da ponte tra mondi diversi, quello della famiglia, della scuola e degli specialisti, affinché ciascun bambino possa vivere un percorso scolastico dignitoso e coerente con le sue possibilità.

Ogni giorno, questi docenti ascoltano, osservano, interpretano, entrando nella relazione educativa con una sensibilità che si affina nel tempo e con una competenza che nasce da studi impegnativi e da esperienze talvolta faticose. Sanno riconoscere bisogni che altri non vedono, perché hanno imparato ad andare oltre il comportamento apparente, oltre le parole pronunciate o taciute, oltre le reazioni immediate. Sanno leggere nei dettagli ciò che per molti resta un mistero. È in questa capacità di vedere l'invisibile che risiede una parte essenziale della loro professionalità.

Il loro lavoro abbraccia non solo l'apprendimento, ma anche la crescita emotiva, la costruzione dell'autonomia, la tutela del benessere. L'insegnante di sostegno è spesso la

figura che rassicura, che accompagna nelle difficoltà e celebra con discrezione i piccoli grandi traguardi, spesso invisibili allo sguardo esterno ma fondamentali per chi li vive. È innegabile che molto del loro impegno rimanga nascosto. Non compare nei registri, nei voti, nei documenti ufficiali. E tuttavia, senza quel lavoro silenzioso, molte autonomie non nascerebbero e molti progressi non troverebbero terreno fertile. **Gli insegnanti di sostegno rappresentano una sorta di architettura invisibile che sostiene una parte cruciale dell'edificio educativo.**

In una scuola che desidera essere realmente inclusiva, il ruolo dell'insegnante di sostegno non può essere confinato né banalizzato. È un ruolo che richiede riconoscimento, ascolto e collaborazione autentica. La qualità dell'inclusione dipende dalla capacità della scuola di valorizzare le sinergie tra docenti curricolari, insegnanti di sostegno, compagni e famiglie. Oggi vogliamo affermare con forza che l'insegnante di sostegno è un docente a tutti gli effetti: un professionista che porta nella scuola una competenza preziosa, capace di trasformare la dinamica della classe rendendola più coesa, attenta e capace di accogliere. Quando l'inclusione funziona, ogni alunno, con o senza difficoltà, cresce in un ambiente che educa alla comprensione e alla relazione.

È importante ricordare che l'inclusione non è un adempimento burocratico, ma un processo che richiede tempo, cura, sensibilità e una visione condivisa. Ogni successo è frutto di un percorso complesso e ogni conquista merita di essere riconosciuta.

**Desideriamo rivolgere un pensiero speciale anche a tutte le famiglie il cui lavoro non finisce mai, travolte da un impegno costante, totale e in dedizione continua.** La vostra azione

educativa è fondamentale: siete voi, con il vostro esempio quotidiano, a trasmettere ai vostri figli il valore dell'aiuto reciproco, dell'empatia, della gentilezza e del rispetto delle differenze o per meglio dire delle unicità. La scuola può proporre attività, creare ambienti inclusivi, favorire esperienze di collaborazione; ma sono i genitori, con la loro voce e con la loro presenza, a insegnare ai bambini che nessuno deve essere lasciato indietro, che ogni compagno merita sostegno, che la classe cresce davvero solo quando cresce insieme. Quando un bambino impara in famiglia a tendere la mano a un compagno in difficoltà, a pazientare, a rispettare i tempi degli altri, a comprendere fragilità che non sono le sue, allora l'inclusione diventa reale, quotidiana, autentica. E questo valore, portato dai figli, arricchisce l'intero gruppo e costruisce una comunità scolastica più attenta, più solidale e più umana.

**A voi, famiglie, desideriamo dire grazie per il dialogo costante,** per la fiducia, per il sostegno e per il coraggio con cui, ogni giorno, accompagnate i vostri figli nel loro cammino. La vostra collaborazione è indispensabile, e la scuola vuole continuare a costruire con voi un rapporto basato sul rispetto reciproco e sulla condivisione degli obiettivi educativi.

Che questo 3 dicembre sia un invito a guardare la scuola con occhi nuovi, a riconoscere ciò che spesso passa inosservato, a ricordare che l'inclusione è un valore che si costruisce insieme, passo dopo passo. E che ogni bambino, con la sua storia e unicità, è parte irrinunciabile della nostra comunità educativa.

Con profonda stima e con rinnovato impegno a custodire la bellezza della diversità...

Tutta la comunità educante dell'Istituto Comprensivo A. Manzoni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Dott.ssa Leonilda Adduci**

Firma autografa omessa ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e per gli usi ad esso connesso

